



Allegato C

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI AUTORITÀ CITTADINA DI CASORIA

- *Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico: risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro*
- *Predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale: biblioteca multimediale – lavori di restauro del fronte esterno della Chiesa S. Maria del Carmine, dei locali di proprietà comunale ad esso addossati e sistemazione dell'area compresa tra le due sedi comunali in P.zza Cirillo*
 - *Isola ecologica: il luogo della socializzazione*
- *Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: il Parco delle Arti*
 - *Riqualificazione ambientale ed urbana di Via Ventotene e traverse*
- *Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici – Arpino. Riqualificazione ex area industriale Snaidero da destinare a centro polifunzionale - ricreativo*



COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

Riqualificazione urbana e valorizzazione del centro storico:

Risistemazione di Piazza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro

INTERVENTO: ID 174

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Casoria

Beneficiario finale dell'intervento: _____

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq. 3591,40
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprendivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 345.468,63
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti (altri fondi comunali)	€ 23.554,17
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 474.362,40
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 843.385,20

Di cui € _____ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

6 MESI – fase di cantiere e collaudo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
x	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 (specif.)

X	- Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'idea strategica di fondo alla base del programma di rigenerazione urbana del presente intervento tende al miglioramento della vivibilità dei cittadini ed alla rivitalizzazione economica delle aree centrali. La ridefinizione del centro storico permette un recupero della percezione dei luoghi della città, la cui valorizzazione diviene strategica non solo in un'ottica di riscatto culturale dell'identità cittadina stessa, ma anche per un valore aggiunto generato da uno sviluppo economico indotto dalla creazione delle precondizioni necessarie per l'inserimento di microimprese di artigianato, servizi e commercio.

Questo si traduce in opere di infrastrutturazione e riqualificazione ambientale volte al recupero dei luoghi vissuti maggiormente dalla collettività, attraverso una ridefinizione del sistema di illuminazione, il miglioramento della circolazione pedonale ed nuova accessibilità, la riqualificazione degli edifici, l'implementazione delle attrezzature al servizio del cittadino, la creazione di piccole aree a verde attrezzate.

Lo sviluppo urbano, in tal caso, risulta sostenibile anche in corrispondenza di una riduzione del disagio sociale attraverso la creazione ed il rafforzamento di una migliore offerta dei servizi e delle infrastrutture messi a disposizione dei cittadini.

Tra gli interventi contemplati relativamente all'aspetto di riqualificazione ambientale, le opere di ristrutturazione di parte della rete fognaria assicurano poi una maggiore vivibilità e funzionalità della città.

L'intervento si concentra su uno degli assi portanti del centro storico di Casoria considerando il sistema "P.zza Santa Croce, Via Santa Croce e Largo San Mauro", con l'ambizione di costituirsi come cardine e volano per la riqualificazione del cuore della città, elevando il livello di vivibilità degli spazi.

L'area presa in considerazione è interamente compresa nella zona B1 del vigente PRG, per la quale le N.T.A. art. 6 prevedono il "ridimensionamento viario, creazione degli spazi liberi del verde e dei servizi, nel rispetto degli edifici di carattere ambientale meritevoli di conservazione" insieme alla prescrizione che richiede la piantumazione dei nuovi spazi pubblici nell'ordine di 200 per piante di alto fusto, comprendendo nel progetto 26 essenze arboree adulte per 1.248 mq complessivi di spazi pubblici.

Piazza Santa Croce è lo spazio dei collegamenti dei flussi pedonali che dalla città confluiscono verso il centro storico: in essa la statua del Santo, la piantumazione delle nuove essenze e la pavimentazione in pietra lavica e calcarea con l'inserimento di panche monolitiche in colori chiari funzioneranno da catalizzatori dell'identità del centro storico.

Le variazioni altimetriche dell'invaso saranno sfruttate per realizzare uno spazio, destinato all'aggregazione sociale, protetto e al contempo perfettamente integrato al sistema in cui si inserisce sul lato che imbocca Via S. Croce attraverso gradonate e rampe.

Nel Largo San Mauro l'apertura prospettica verso la Chiesa mirerà al recupero dello spazio aperto alla confluenza di Via Cardinale Maglione.

Un'attenzione particolare è stata posta al progetto illuminotecnico per garantire alle piazze una adeguata illuminazione senza provocare inquinamento visivo: saranno introdotte nuove luci a sospensione lungo Via Santa Croce, in sostituzione dei vecchi proiettori con lampade ad incandescenza, di proiettori a muro led sulle rampe di P.zza Santa Croce e di proiettori su palo nelle piazze consentendo un netto risparmio energetico rispetto alla condizione presente.

I lavori sono in avanzata fase realizzativa, hanno subito ritardi, a causa della natura dell'area in cui si interviene; infatti nell'area centrale storica di Casoria si riscontrano gravi problematiche dovute a dissesti del sottosuolo conseguenti alla presenza di numerose cavità; in ogni caso ad oggi sono state superate le fasi più critiche. Il Completamento dell'intervento consente di riqualificare la parte urbana più antica e nello stesso tempo, la rigenerazione di Piazza Santa Croce, anche contigua ad altro intervento del Programma (ID 181 - Piazza Cirillo).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).

Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.

Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".

Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.

Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.

Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- La conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- La riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- La qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- La riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili
- La formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.

In attuazione ai principi sopra riportati è stato redatto ed adottato il PUC della città di Casoria con delibera di G.C. num. 111/2013 in cui le norme tecniche di attuazione per il contesto " U.1 – insediamenti storici" dettagliano e precisano gli indirizzi della pianificazione di area vasta.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Salvatore Napolitano



COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

Predisposizione di nuovi luoghi urbani di partecipazione sociale: biblioteca multimediale - lavori di restauro del fronte esterno della chiesa di S. Maria del Carmine, dei locali di proprietà comunale ad esso addossati e sistemazione dell'area compresa tra le due sedi comunali in P.zza Cirillo

INTERVENTO: ID 181

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie dell'intervento	5.764,00 mq
Superficie coperta	870,00 mq
Superficie da espropriare	404mq
Volumetria (esistente)	800 mc
Volumetria di progetto	5.376,80 mc

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE PO FESR 2007-2013 *	€ 120.587,81
Cofinanziamento pubblico altre fonti (altri fondi comunali)	€ 217.415,66
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 2.056.718,94
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 2.394.722,41

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

13 MESI – fase di cantiere e collaudo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☒	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☒	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☒	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 (specif.)

☒	- Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita
-------------------------------------	--



Descrizione dell'intervento

L'idea strategica di fondo alla base del programma di rigenerazione urbana del presente intervento tende al miglioramento della vivibilità dei cittadini ed alla rivitalizzazione economica delle aree centrali.

La ridefinizione del centro storico permette un recupero della percezione dei luoghi della città, la cui valorizzazione diviene strategica non solo in un 'ottica di riscatto culturale dell'identità cittadina stessa, ma anche per un valore aggiunto generato da uno sviluppo economico indotto dalla creazione delle precondizioni necessarie per l'inserimento di microimprese per l'artigianato, servizi e commercio.

Questo si traduce in opere di infrastrutture e riqualificazione ambientale volto al recupero dei luoghi maggiormente vissuti dalla comunità. L'area di progetto generatasi a suo tempo con la demolizione dell'edificio che ospitava il municipio attigua alla chiesa di S. Maria del Carmine e prospettante sulla stessa Piazza e su via Marco Rocco rappresenta la così detta "lacuna spaziale". L'intervento progettuale è volto a restituire alla città la sua piazza riqualificando lo spazio a suo tempo occupato dall'edificio demolito. La soluzione progettuale non è ricostruire l'edificio originario, in questo caso sarebbe un falso,.

In luogo della ricostruzione si prevede la realizzazione di uno spazio pubblico aperto (Piazza Trieste e Trento), pavimentato in pietra vulcanica ed alberato completo di sedute in pietra, direttamente connesso con l'invaso della più ampia Piazza Cirillo. La realizzazione di due Piazze direttamente contigue consente di incrementare gli spazi pubblici al servizio dell'insediamento storico della Città di Casoria.

Le opere di riqualificazione del progetto tendono ad incrementare gli spazi pubblici pedonali, attraverso la realizzazione di aree in cui non è consentito l'uso carrabile e ciò a migliorare la funzione di uno spazio pubblico centrale per la Città, che insieme alla contigua Piazza Santa Croce costituiranno un complesso unitario di spazi pubblici riqualificati, che con il restauro della Chiesa determineranno l'innescare di un processo virtuoso di riqualificazione sociale ed economica.

Lungo il fronte laterale della chiesa di S. Maria del Carmine verranno demoliti quei volumi che realizzati nel corso degli anni rappresentano, seppur di piccola dimensione, un'area mercatale. Nell'ambito della delocalizzazione della piccola area mercatale, il progetto prevede una nuova e moderna struttura che accolga al suo interno i volumi da adibire a negozi nell'area adiacente piazza Cirillo.

Il linguaggio architettonico sarà improntato a semplicità e sobrietà onde conferire organicità al recupero complessivo degli spazi. Il nuovo edificio sarà costituito da un piano terra destinato ad ospitare

10 negozi e locali di servizio che prospettano su un ampio corridoio pedonale protetto dalla copertura in policarbonato. La tipologia strutturale è quella di strutture intelaiate in acciaio realizzata mediante profili laminati a caldo.

L'appalto dell'intervento è stato completato anche con la sottoscrizione del contratto, ormai da circa 12 mesi, sono stati accumulati ritardi a causa dell'occupazione di alcuni immobili comunali, da parte di operatori commerciali, di cui è prevista la demolizione. Di recente si è giunti allo sgombero dei locali occupati per cui è possibile avviare la fase esecutiva nei tempi brevi. La realizzazione dell'intervento determina la riqualificazione della piazza principale della città e del nucleo storico circostante.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. A - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione del centro storico, allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti, disciplinando nel contempo anche l'uso degli spazi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).

Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.

Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".

Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.

Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.

Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- La conservazione integrale e la valorizzazione Centri e nuclei storici
- La riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- La qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- La riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- La formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste produttive, logistiche e del commercio".

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono, inoltre, suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC, spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.

In attuazione ai principi sopra riportati è stato redatto ed adottato il PUC della città di Casoria con delibera di G.C. num. 111/2013 in cui le norme tecniche di attuazione per il contesto " U.1 – insediamenti storici" dettagliano e precisano gli indirizzi della pianificazione di area vasta.

Da ultimo, l'intervento risulta strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano).

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Salvatore Napolitano



COMUNE DI CASORIA DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Isola Ecologica: il luogo della socializzazione

INTERVENTO: ID 183

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____ Comune di Casoria

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	5000mq
Superficie coperta	574,10
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	489 mc

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 135.163,06
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 12.904,77
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 579.491,52
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 727.559,35

Di cui € _____ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

8 mesi – fase di esecuzione e di collaudo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _6.1_ (specif.)

X	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'area si colloca rispetto alla via Pietro Nenni leggermente arretrata e vi si accede attraverso una stradina rurale che costeggia la rampa di accesso alla bretella di collegamento alla SS N° 162. I principi basilari su cui è stata impostata la progettazione sono i seguenti:

- scoraggiare la produzione dei rifiuti ed il loro smaltimento;
- favorire il riuso;
- separare i rifiuti al momento della loro produzione;
- coinvolgere i produttori di rifiuti con azioni coordinate di promozione, informazione ed educazione;
- definire gli obiettivi della sezione in funzione della recuperabilità e riciclabilità delle varie componenti (priorità all'organico e alle componenti monomateriali secche);
- individuare efficaci modalità di raccolta con elevata capacità di intercettazione e massima integrità di ogni singola componente selezionata;
- attivare forme gestionali e condizioni operative economicamente e funzionalmente ottimizzate;
- stimolare i mercati del recupero;
- favorire le iniziative delle singole filiere;
- realizzare un sito che abbia la funzione di luogo della formazione in ecologia, visitabile dalle scuole e dove è possibile avviare progetti di sostegno alla diffusione della raccolta differenziata, al riciclo, al rispetto dell'ambiente.

Da questo complesso scenario si origina il progetto dell'isola ecologica. Il progetto si situa nell'applicazione del principio della raccolta differenziata, costituendone momento iniziale del processo di raccolta e custodia temporanea, finalizzato al riutilizzo e riciclaggio dei materiali a valenza di materia prima industriale.

All'interno della stazione ecologica è prevista la realizzazione di un presidio da adibire come punto di controllo e distribuzione dei materiali idonei per la raccolta (sacchetti, ecc) come magazzino, servizi igienici ed un locale per la formazione di scolaresche in visita all'isola. L'inserimento ambientale è stato particolarmente studiato per rendere gradevole sia il periodo di permanenza della stazione ecologica per le operazioni di conferimento, sia per l'aspetto complessivo dell'area, individuando opportuni spazi verdi.

I lavori sono in corso, anche se ad oggi in fase di sospensione, in quanto si è in attesa del rilascio dell'autorizzazione sismica da parte del competente ufficio del Genio Civile. Il completamento dell'opera risponde ad una duplice priorità, in primo luogo consente di completare il ciclo di raccolta differenziata dei rifiuti della Città di Casoria, determinando un incremento delle percentuali di rifiuti da riciclare, dall'altro consente di completare un'opera pubblica in corso di realizzazione evitando un'esposizione anche economica del Comune Di Casoria nei confronti dell'impresa aggiudicatrice.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1.a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. La Realizzazione dell'isola ecologica è prevista in un'area di proprietà comunale, in origine a destinazione agricola, ma oggi inserita in un ambito urbano che presenta varie criticità, nella parte Nord, la presenza di infrastrutture di livello territoriale (asse mediano) e, nella parte Sud, insediamenti misti (produttivi e residenziali) anche di origine abusiva, che negli anni ne hanno accentuato il carattere marginale, per cui la realizzazione dell'isola

ecologica anche con la previsione di servizi per la diffusione delle buone pratiche in materia di raccolta differenziata consentirà di riqualificare uno spazio pubblico.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali attraverso l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata e rafforzando la relazione della cittadinanza coi luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).

Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.

Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".

Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria.

Tra gli obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.

Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- La riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi;
- La qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree;
- La riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili;
- La formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste produttive, logistiche e del commercio.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Salvatore Napolitano



COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Nuove attrezzature atte ad ospitare funzioni della città capaci di restituire una peculiarità chiara al luogo: Il Parco delle Arti

INTERVENTO: ID 185

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Casoria

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	26000mq
Superficie coperta	1370 mq
	12400mq
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	30140 mc

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare APPALTABILE ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett. C del D.Lgs. n. 163/2006	
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE * (Proposta candidatura risorse D.G.R. 46/2015)	€ 8.628.341,88
Cofinanziamento pubblico altre fonti: COFINANZIAMENTO COMUNALE	€ 58.295,80
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 286.465,00
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 8.973.102,68

Di cui € _____ per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

20 MESI - fase di cantiere e collaudo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
x	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 (specif.)

X	- Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'area dell'intervento è posta lungo via Calvanese tra l'edificato consolidato del centro di Casoria, e le nuove componenti edilizie, realizzate con il piano di zona "167". Essa si presenta incolta e per ampia parte interclusa, poiché la viabilità esistente termina a ridosso della medesima zona. L'area, in relazione alle caratteristiche posizionali, può assolvere incisivamente un ruolo di elemento di ricucitura tra i tessuti urbanistici della città consolidata ed il nuovo quartiere residenziale. In particolare la ricucitura del sistema stradale consente di mettere in comunicazione il quartiere residenziale della 167 con la viabilità primaria e con la stazione ferroviaria delle Fs di Casoria. Il primo obiettivo subito mostratosi evidente per il progetto è la rottura della condizione di marginalità dell'insediamento del quartiere 167. Per esso il PRG aveva indicato la necessità di realizzare una raccordo con la viabilità primaria raccordo, realizzato in maniera difforme dalle indicazioni del piano ,infatti pur lambendo il quartiere è privo di connessione con i tessuti urbani.

Il secondo obiettivo è l' integrazione tra le componenti urbane: quella più vecchia sorta intorno alle fabbriche degli anni 60, e quella più recente del piano 167.

Il terzo obiettivo si concretizza nella necessità di conservare la maggior parte delle aree impegnate alla realizzazione del parco e alle connesse infrastrutture. Tra le possibili soluzioni perseguibili si è preferito sviluppare i percorsi in continuità con quelli esistenti, ma secondo un disegno di margine, in modo da pervenire ad una delimitazione e, quindi, ad una definizione dell'area da destinare al parco ed alle infrastrutture. Tali soluzioni progettuali hanno poi assunto il ruolo di invariati nello sviluppo delle alternative progettuali. I tracciati viari sono così disposti: il primo al margine nord dell'area d'intervento, prolungando il tracciato della via Alfieri, con una leggera curva lungo il confine nord, a ridosso dell'area di proprietà dell'Aeronautica Militare, per proseguire a nord della cooperativa Oleandro, sino a raggiungere una porzione del sedime della cooperativa K2, sino a raggiungere il largo esistente su via Caruso, alla confluenza della lottizzazione. Di tale slargo, oggi privo di qualità, è previsto il ridisegno in modo da raccogliere e disciplinare i flussi di traffico provenienti dai diversi rami stradali che vi confluiscono.

Si tratta dell'intervento più significativo dell'intero programma, non solo per l'ammontare dei lavori (oltre i 5 milioni di euro), ma soprattutto in relazione alle funzioni che consentirebbe di sviluppare nella città di Casoria. Il "Parco delle Arti", prevede tutte quelle attività legate allo sviluppo culturale connesso con le espressioni artistiche contemporanee. L'opera è ritenuta di fondamentale importanza per il miglioramento della vivibilità urbana della città di Casoria, in quanto solo attraverso la realizzazione e l'attuazione di funzioni pregiate e legate allo sviluppo culturale è possibile innescare processi virtuosi di rigenerazione urbana anche con l'incremento della coesione e inclusione sociale conseguente anche alle sinergie che sarà possibile sviluppare con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio, e le altre attività culturali.

A detta sistemazione si collega, altresì, la bretella di raccordo tra le strade del quartiere e via Boccaccio utile a riconnettere quest'ultimo e il parco alla viabilità primaria proprio attraverso la via Boccaccio. Sempre dalla medesima area si diparte l'ultimo tratto di via Enrico Caruso, che passando tra le cooperative Primavera ed Oleandro raggiunge l'area del Parco. L'intervento oltre la realizzazione di nuovi assi viari prevede la costruzione di un edificio multifunzionale che accoglie un teatro , un museo e spazi di convivialità all'aperto.

L'idea centrale del progetto è quella di creare una forte permeabilità tra gli spazi, aperti e chiusi, interni ed esterni, di percorso e di sosta, lastricati ed a verde. Si è dunque voluto ricercare soluzioni di continuità che accompagnino ed amplifichino la integrazione funzionale e la articolazione degli usi del complesso. Il palazzo delle arti occupa in pianta una superficie di 1370 mq e si sviluppa su quattro livelli con una altezza complessiva di 22,50 ml; ciascun livello, ad eccezione dell'ultimo che misura 4,10 mt, ha un'altezza di mt 6,12. Dei quattro livelli il primo è interrato per due lati, parzialmente per un terzo e libero sul quarto lato rivolto sullo spazio della "piazza del teatro. L'edificio, così, assume una articolazione altimetrica diversa a seconda dell'andamento del piano delle sistemazioni esterne, più basso rispetto la "piazza d'ingresso", e quindi verso Via Calvanese e Via Cortese, più alto verso la "piazza del teatro".

La geometria originaria dell'impianto planimetrico è quella di un semplice rettangolo allungato in direzione nordovest/sudest, disteso su una maglia a geometria regolare con un modulo di base di mt 6 X 6, che ha assunto il ruolo di tracciato regolatore dell'intero intervento. Essa si arricchisce e si articola nello svolgersi dei

diversi livelli rendendo visibili sia nella conformazione della pianta che dell'alzato i diversi elementi dell'organismo funzionale ed architettonico. L'architettura dell'edificio propone una composizione morfologica e materica "semplice" giocata sulla riconoscibilità delle singole porzioni funzionali. I percorsi, le sale espositive, e polifunzionali, sono caratterizzate da una forte permeabilità visiva e in alcuni casi anche fisica e funzionale, con l'uso di facciate strutturali continue, articolate su di un modulo base quadrato di circa 1,5X +1,5 mt, coerente con lo sviluppo planimetrico ed altimetrico dell'edificio. I collegamenti verticali, i servizi e le funzioni accessorie sono al contrario gli elementi che visivamente, ma anche strutturalmente, si caratterizzano come pieni opachi in cemento armato faccia vista leggermente pigmentato dove è riconoscibile la trama dei casseri modulari, che forniscono il trattamento di superficie, riprendendo e riproponendo la modularità della maglia geometrica e strutturale. La funzione museale espositiva è collocata nel corpo dell'edificio principalmente al secondo e terzo livello dell'edificio. La piazza d'ingresso, posta in correlazione tra la confluenza di via Cortese e via Calvanese ed in corrispondenza del II livello dell'edificio, porta direttamente all'ingresso incuneandosi nel corpo edilizio, all'altezza della testata. L'ingresso è caratterizzato da un ampio portone a doppio ordine, incorniciato dalla stondatura del setto murario che lo contiene. Lateralmente ad esso, sul paramento esterno, si propone la realizzazione di due aree per la collocazione di bassorilievi scultorei. Attraversato l'ingresso ci si trova nell'atrio principale (mq 130) dove si aprono gli spazi per l'accoglienza (biglietteria-infopoint-guardaroba circa mq 35) le risalite, con il blocco sale ed ascensori (mq 94), i servizi per i visitatori (mq 42), l'accesso alla galleria espositiva (mq250), l'accesso al bookshop (mq89) ed alla ludoteca (mq 62), ed in sequenza l'ingresso alla prima sala espositiva polivalente con una superficie utile di oltre 400 mq. Tutti questi spazi sono diaframmati da pareti vetrate in modo da aumentarne la permeabilità visiva e spaziale. Ulteriore elemento unificante è la pavimentazione in cemento del tipo industriale finito con resine pigmentate. La galleria espositiva infine con un'altra voluta raggiunge il IV livello, dove si trova l'area destinata al ristoro (circa mq 350) ed al relax durante la visita e che precede la terrazza (circa 490 mq) dove oltre al naturale prolungamento di questi spazi si ritiene possibile realizzare la installazione di alcune opere d'arte che vanno fruite all'area aperta. Al primo livello del "Palazzo delle Arti" in corrispondenza della piazza del teatro, troviamo collocati gli spazi dedicati alle funzioni integrative del complesso. In particolare lo spazio dell'aula espositiva a questo livello assume la valenza di spazio polifunzionale dove poter alternare più usi utili a completare il bouquet dell'offerta in aderenza ai bisogni identificati dall'Amministrazione Comunale.

Al primo livello del "Palazzo delle Arti trova collocazione "il teatro" uno spazio polifunzionale ove è possibile dare luogo a spettacoli per una platea di 320 spettatori, con un apparato scenico con un boccascena di 12 mt utile per ospitare sia rappresentazioni di prosa che musicali, con la presenza dei necessari spazi di servizio alla scena. Nello spazio destinato alla scena, con la semplice rimozione delle pedane costituenti la scena stessa è possibile collocare un ulteriore blocco di sedute - che porta la capienza a 480 posti a sedere – la cattedra per i relatori e sul fondo una ulteriore quinta di servizio. Questo medesimo assetto può ospitare anche proiezioni di audiovisivi, film dando un ulteriore potenzialità alla sala. Infine è possibile trasformare la sala per un ricevimento con 150 ÷ 200 ospiti seduti a tavola. Tale ultimo allestimento fornisce la possibilità di realizzare cerimonie e convention, e di integrarsi alle funzioni di ristorazione. Una piazza esterna con un anfiteatro ed un'ampia fontana che riprende nella propria forma le geometrie e gli allineamenti dell'edificio completano la struttura.

Si tratta dell'intervento più significativo dell'intero programma, non solo per l'ammontare dei lavori (oltre i 5 milioni di euro), ma soprattutto in relazione alle funzioni che consentirebbe di sviluppare nella città di Casoria. Il "Parco delle Arti", prevede tutte quelle attività legate allo sviluppo culturale connesso con le espressioni artistiche contemporanee. L'opera è ritenuta di fondamentale importanza per il miglioramento della vivibilità urbana della città di Casoria, in quanto solo attraverso la realizzazione e l'attuazione di funzioni pregiate e legate allo sviluppo culturale è possibile innescare processi virtuosi di rigenerazione urbana anche con l'incremento della coesione e inclusione sociale conseguente anche alle sinergie che sarà possibile sviluppare con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio, e le altre attività culturali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Nel caso che qui ci occupa l'intervento, essendo ubicato nella vasta area centrale libera tra gli insediamenti ERP e di edilizia agricola, tende a porsi come elemento di riconnessione, sia infrastrutturale che funzionale, in pratica attraverso la realizzazione di assi stradali si consente di ricollegare assi stradali a parti urbane ad oggi sconnessi, ed inoltre con le funzioni pubbliche previste si pone rimedio al deficit di attrezzature pubbliche che interessa l'intera città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi. Le funzioni introdotte con la realizzazione del Parco delle Arti, come si evince dalla descrizione dell'intervento, sono tutte legate alle varie declinazioni delle attività culturali, con una particolare attenzione alle espressioni dell'arte contemporanea e ciò nella convinzione che i fenomeni di degrado e marginalità sociale possano essere ridotti solo attraverso le funzioni che incrementano l'inclusione sociale ed il miglioramento delle condizioni di vita pubblica. Il Parco delle Arti si pone come fulcro delle altre istituzioni locali che operano in ambito culturale, sociale, dell'istruzione, ecc. sviluppando sinergie finalizzate a rafforzare il rapporto tra i luoghi della città ed i cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).

Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.

Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".

Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.

Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.

Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- La riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- La qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- La riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili"
- La formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste produttive, logistiche e del commercio".

Il Piano Urbanistico Comunale adottato nel 2013 ed in corso di approvazione ha recepito integralmente il progetto del Parco delle Arti, legandolo strettamente alle aree del "Grande Parco", e cioè le aree ancora libere, di cui si prevede la tutela, ed in particolare alla parte destinata a Parco Pubblico dell'area Ex POL Aeronautica. Da quanto illustrato consegue che il progetto del "Parco delle Arti" risulta coerente con la pianificazione sovracomunale e locale di più recente formazione.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Salvatore Napolitano



La tua
Campania
cresce in
Europa



COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

Riqualificazione ambientale ed urbana di Via Ventotene e traverse

INTERVENTO: ID381

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **Casoria**

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	mq. 240.000,00
Superficie coperta	mq. 240.000,00
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 2.347.871,24
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 2.347.871,24

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

12 mesi – fase di esecuzione e di collaudo
--

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 (specif.)

X	- Asse 6: Sviluppo Urbano e qualità della vita
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'area di intervento interessa un ambito di circa 24 ettari ed una popolazione di circa 12000 abitanti; il rifacimento della pavimentazione stradale, tra strada principale e traverse, interesserà circa 20.000 mq, i marciapiedi circa 3200 mq complessivi, mentre la nuova rete fognaria avrà una lunghezza complessiva di circa 2200 ml.

Il progetto di riqualificazione di Via Ventotene e traverse rientra in una strategia più ampia di riassetto del territorio comunale prevista anche dagli strumenti urbanistici. Difatti, l'intento del progetto di riqualificazione di Via Ventotene e traverse è sostanzialmente l'integrazione urbanistica di questa parte di territorio comunale, attraverso la riqualificazione della rete stradale, dei servizi e sottoservizi, la realizzazione /adeguamento dei percorsi pedonali.

L'area oggetto dell'intervento è caratterizzata da:

- carenza del sistema fognario, assente in alcuni tratti, che in occasione di eventi meteorologici anche di tipo ordinario, crea delle esondazioni che rendono l'area maleodorante per diversi giorni;
- assenza marciapiedi, quindi di percorsi pedonali protetti, che rende pericoloso il passaggio dei pedoni, costretti in alcuni tratti a passeggiare ai limiti del ciglio stradale, dove l'assenza o la carenza di un'opportuna illuminazione crea delle situazioni di pericolo oggettive.
- Un inadeguato impianto di pubblica illuminazione lungo l'arteria viaria principale (Via Ventotene), e le traverse incluse nell' area d'intervento;
- un'idonea pavimentazione stradale, che tenga conto anche della destinazione industriale del tratto di strada che si innesta su Via Nazionale delle Puglie, in quanto la sede stradale è caratterizzata da buche e avvallamenti, nonostante l'impegno da parte del comune nei continui e dispendiosi interventi di manutenzione stradale. Anche in questo caso si creano delle situazioni di pericolo per automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni.

Obbiettivo dell'intervento, quindi, è il raggiungimento di standards qualitativi finalizzati a rivitalizzare il tessuto economico-sociale e a migliorare la qualità urbana, energetica ed ambientale, in armonia con l'obbiettivo fondamentale del Programma PIU Europa e del Comune di Casoria.

Da Via Nazionale delle Puglie si ha accesso al tracciato stradale principale, Via Ventotene, sulla quale si innestano una serie di traverse laterali, in parte pubbliche ed in parte private, di dimensioni più o meno esigue; alcune di esse sono strade di collegamento mentre altre sono solo di accesso alle proprietà private.

Nel Piano Urbanistico Comunale del Comune di Casoria, tale zona ricade nelle "Aree miste della produzione e dei servizi - U4 e U4.r", disciplinate dalle NTA all'articolo 8.d, per le quali si prevede il consolidamento e l'integrazione urbanistica dell'insediamento, verso il rafforzamento della sua vocazione produttiva, andando a ricreare un polo industriale che assuma una certa rilevanza nell'ambito provinciale, la pianificazione comunale prevede, inoltre, la delocalizzazione delle funzioni residenziali.

Il progetto prevede la realizzazione della rete fognaria di tipo misto su Via Ventotene e traverse, per una lunghezza complessiva di circa 936 ml su Via Ventotene e 1217 ml sulle traverse laterali. Tale nuova rete fognaria andrà ad innestarsi sul collettore esistente in Via Nazionale delle Puglie. E' stata prevista per i tronchi fognari l'adozione di sezioni circolari in pvc., le tubazioni avranno diametro variabile da 1200 mm per Via Ventotene a 500 mm per le strade laterali e 200 mm per l'immissione in fogna dei fabbricati.

In particolare, si prevedono le seguenti opere:

- sostituzione dei tronchi fatiscenti o idraulicamente insufficienti;
- realizzazione di nuovi tronchi a servizio delle zone attualmente sprovviste di reti fognarie;
- immissione in fogna dei fabbricati.

Per quanto concerne il dimensionamento, i dati messi a disposizione per la elaborazione del progetto generale della rete fognaria sono i seguenti:

- popolazione residente e fluttuante;
- rilievi aerofotogrammetrici e topografici;
- recapiti finali e collettori esistenti nei dintorni dell'area di intervento.

Attualmente la gran parte del reticolo stradale in oggetto è sprovvisto di caditoie e, dove presenti, esse sono in numero insufficiente e non adeguatamente mantenute. Il progetto prevede la collocazione sui bordi dei marciapiedi laterali e della carreggiata, lì dove non vi sono marciapiedi in progetto, griglie con caditoie stradali per la ricezione dell'acqua piovana.

Le caditoie sono state previste in cls prefabbricato, con vaschette di fondo ed anelli aggiuntivi, per una profondità variabile in considerazione dell'ubicazione.

Le griglie saranno in ghisa sferoidale e le caditoie opportunamente sifonate nella direzione della fogna principale, e sono ad essa collegate mediante tubazioni in P.V.C. di idonea sezione.

L'acqua piovana sarà raccolta ed impluviata verso le caditoie, mediante opportuna pendenza, attraverso le zanelle previste in corrispondenza del cordone dei marciapiedi.

Infatti la sede stradale avrà una doppia pendenza, disposta verso i lati dei marciapiedi.

Le zanelle saranno in cemento prefabbricato con una idonea configurazione a canaletta per lo smaltimento delle acque meteoriche.

La strada sarà oggetto di rifacimento della pavimentazione, attraverso la rimozione dello strato bituminoso ora esistente, l'adeguamento del sottofondo stradale considerato l'elevato numero di autocarri e mezzi pesanti che percorrono quotidianamente tale asse viario, in particolare Via Ventotene. La sede stradale sarà in prevalenza costituita da una carreggiata a larghezza più o meno costante con una corsia per senso di marcia con zanelle e caditoie laterali, marciapiedi su ambo i lati, illuminazione su un unico lato.

Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di percorsi pedonali per quanto più possibile continui, il marciapiede sarà delimitato da un cordolo in calcestruzzo e la pavimentazione sarà del tipo in masselli di calcestruzzo autobloccanti, saranno garantite come prescritto dalla vigente normativa, le rampe di accesso per le persone diversamente abili.

In alcuni tratti stradali che definiamo critici, non sarà possibile garantire il marciapiede da entrambi i lati della carreggiata, in questo caso si sarà costretti a sacrificarne uno, ma assicurando che una opportuna segnaletica sia verticale che orizzontale permetterà di raggiungere agevolmente il marciapiede opposto.

L'attuale illuminazione di Via Ventotene e delle traverse che su di essa si innestano risulta insufficiente. Il progetto prevede la realizzazione della rete di illuminazione pubblica nelle traverse e nei tratti in cui essa è del tutto assente, e la risistemazione dei pali di illuminazione esistenti ove necessario.

I pali di illuminazione di nuova installazione saranno della medesima tipologia di quelli esistenti, la presenza dei pali di illuminazione è prevista su un unico lato della strada, ma la visibilità idonea al passaggio di pedoni e veicoli sarà garantita dal rispetto dei criteri stabiliti dalle norme in materia di illuminamento in sede di progetto illuminotecnico.

Complessivamente, il progetto prevede una serie di interventi, tutti finalizzati a dotare di infrastrutture moderne ed adeguate ad un ambito urbano che, negli ultimi anni, ha assunto un carattere strategico sotto l'aspetto economico per la città di Casoria, in relazione alle numerose attività produttive presenti. La creazione di servizi moderni e funzionali accrescerà l'attrattiva delle attività produttive e commerciali con ricadute positive sul tessuto economico e sociale della città.

L'appalto dell'opera è giunto all'aggiudicazione, ad oggi sono in corso le attività di verifica finalizzate alla sottoscrizione del contratto, e quindi potrà essere avviata la fase di esecuzione delle opere. Tale intervento riveste carattere di priorità assoluta, anche sotto gli aspetti economico e sociale, in quanto consente di eliminare delle problematiche ambientali particolarmente gravi in ordine allo smaltimento delle acque reflue in un ambito urbano che accoglie numerose attività produttive.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. A - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Il progetto tende a migliorare le infrastrutture di riconnessione in modo da fornire servizi efficienti e moderni alle attività produttive esistenti, e migliorare le percezioni dei caratteri urbani, ad oggi compromessi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il tessuto produttivo, e gli spazi pubblici.

I gradi di coerenza, nel caso che qui ci occupa, risultano rafforzati dalla possibilità di migliorare i caratteri urbani ad un ambito in cui si rileva la presenza di edificazione abusiva.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).

Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.

Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare". Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali che spesso assumono essi stessi la valenza di centri, a danno dell'identità e riconoscibilità degli stessi centri storici.

Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.

Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

Tra i comparti produttivi di rilievo provinciale e sovracomunale, individuati dal PTCP, si rileva anche la vasta area ubicata a Nord di Via delle Puglie, e per la quale Via Ventotene rappresenta l'asse di collegamento e servizio principale.

Il PUC adottato nel 2013 dal Comune di Casoria recepisce integralmente le indicazioni del PTCP in relazione al comparto produttivo di Via Nazionale delle Puglie, inserito nel contesto "U.4 – Le aree miste della produzione e dei servizi", le cui Norme Tecniche di attuazione prevedono la riqualificazione e rigenerazione delle infrastrutture di servizio, per cui l'intervento risulta conforme alla pianificazione comunale adottata.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Salvatore Napolitano



COMUNE DI CASORIA

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

Riqualificazione urbanistica ed ambientale dei quartieri periferici – Arpino.

Riqualificazione ex area industriale Snaidero da destinare a centro polifunzionale-ricreativo

INTERVENTO: ID 383

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	X

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Casoria

Beneficiario finale dell'intervento: _____

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	€ 311.041,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	€ 882.371,57
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.193.412,57

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

7 mesi – fase di esecuzione e di collaudo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1 (specif.)

X	- Asse 6: Sviluppo urbano e qualità della vita
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intero complesso immobiliare, denominato come area "Ex Snaidero" fu costruito negli anni '60 per la produzione di mobili da cucina; fu poi acquistato, dal Comune di Casoria nel 1986, con Atto di Compravendita del 29 luglio 1986 Repertorio N°32.

Oggetto del presente intervento di Riqualificazione Urbanistica ed Ambientale, l'intero complesso, si sviluppa su un'area di circa 6.300 mq di estensione, con un unico accesso dalla via I Maggio; su esso insiste, impegnando circa la metà della quadratura dell'intero lotto, un capannone industriale di forma rettangolare di metri 60.40 x metri 24.00, una parte dell'intero piazzale, circa 1.093 mq vengono attualmente utilizzati a parcheggio auto, dai visitatori del confinante fabbricato dell'A.S.L..

Il lotto urbano di forma pressoché rettangolare si estende maggiormente nel senso longitudinale, attraverso un orientamento quasi riconducibile all'asse Est-Ovest; esso è limitrofo all'area di circa 8000 mq sulla quale è stato realizzato negli ultimi anni, la Scuola Media Bellini, con accesso dalla stessa Via e dal quale prende il nome. Entrambi i su indicati edifici, stante la larghezza delle sedi stradali di accesso (via I° Maggio e via Bellini) e la mancanza di aree destinate a parcheggio, non sono facilmente accessibili. Inoltre via I° Maggio e via Bellini si innestano rispettivamente sulla Strada Nazionale Delle Puglie e sulla Variante Arpino, arterie a grosso scorrimento veicolare.

L'accesso al lotto in esame, come già evidenziato in precedenza, risulta essere quasi proibitivo dall'attuale Via I Maggio, e quindi sulla base di questa peculiarità, si è individuato nell'ambito progettuale una soluzione che prevede sull'altro fronte, ovvero prospiciente la Via Bellini, l'apertura di un nuovo varco di accesso.

La struttura portante dell'edificio attuale, dove in passato si producevano mobili da cucina, è composta da tre telai di pilastri in calcestruzzo armato, disposti nel senso longitudinale, poggiati su fondazioni superficiali costituite da travi rovesce 40x40 e plinti di fondazione in corrispondenza dei pilastri. Essi racchiudono due ampie campate tenute da catene in ferro, con una luce netta pari a metri 18.60, sulle quali insistono rispettivamente due coperture a volta con arco ribassato, realizzate in calcestruzzo a sezione piena.

Esse si sviluppano con altezze alternate per poter illuminare ed aerare gli ambienti sottostanti.

Il progetto prevede la demolizione delle strutture dismesse destinate originariamente alla produzione; in merito a ciò si evidenzia che non è stato possibile prevedere la conservazione in quanto le strutture portanti, essendo state concepite negli anni 60 del secolo scorso, non risultano conformi alla normativa per le zone sismiche, ed il loro adeguamento avrebbe comportato costi non sostenibili. In luogo della demolizione, su una superficie di minore estensione è prevista la realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale, che ospiterà varie attività sociali, tutte finalizzate a dotare l'ambito urbano in cui risulta inserito di attrezzature e spazi pubblici. Le aree esterne sono destinate a parcheggio ed a parco pubblico.

Il complesso industriale dismesso, non utilizzato dal momento dell'acquisizione da parte del Comune di Casoria, era diventato oggetto di degrado e di sversamento incontrollato di rifiuti, per cui la realizzazione del progetto risponde anche ad esigenze di riqualificazione ambientale.

I lavori sono in corso, ed in avanzata fase di realizzazione sono le strutture in calcestruzzo armato, la prosecuzione senza interruzioni consente di completare un'azione di riqualificazione di un'area dismessa non utilizzata ed oggetto di degrado da almeno due decenni. Il completamento dell'intervento nell'ambito del programma PIU Europa permette di evitare esposizioni finanziarie da parte del Comune di Casoria nei confronti dell'impresa appaltatrice.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS in quanto persegue l'Ob. 1. a - miglioramento dell'accessibilità e riqualificazione degli spazi pubblici dell'ASSE 1 - rigenerazione, recupero e riconnessione del tessuto urbano. Ad esso è affidato il compito di restituire nell'immediato una nuova percezione di un importante ambito urbano (Via Delle Puglie), allo stato fortemente compromessa dal degrado e dall'urbanizzazione delle aree adiacenti.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con la Priorità 1 del PIU, in quanto persegue l'obiettivo di elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, valorizzando nel contempo il patrimonio pubblico e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento proposto appare in linea con quanto disposto dal PTR. Il comune di Casoria appartiene all'Ambiente Insediativo n. 1 "Piana Campania". Dalla descrizione delle problematiche emergono le indicazioni sugli obiettivi da perseguire secondo una "visione guida per il futuro" che si articolano nei seguenti punti: organizzazione policentrica del territorio; riqualificazione e messa a norma delle città soprattutto incrementando la dotazione quantitativa e qualitativa delle attrezzature; conservazione e recupero delle biodiversità presenti (territori ad uso agricolo).

Per quanto riguarda il Quadro dei Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), intesi come uno strumento di articolazione e verifica delle strategie e delle politiche che incidono significativamente sugli assetti territoriali, il comune di Casoria è compreso nel Sistema Territoriale di Sviluppo E2 – Sistema a Dominante Urbano - industriale insieme ai comuni Arzano, Frattamaggiore, Sant'Antimo, Casavatore, Melito di Napoli, Grumo Nevano, Frattaminore e Casandrino.

Il PTR propone per il Sistema Territoriale di Sviluppo E2 una Matrice degli indirizzi strategici che, tra gli altri, individua la Riqualificazione e messa a norma della città come a "rilevante valore strategico da rafforzare".

Inoltre, l'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR, nel quale il territorio ricade. In particolare, il P.T.C.P. annovera, fra i centri urbani immersi in una periferia continua e totalmente urbanizzata, che si estende intorno a Napoli, anche il Comune di Casoria. Periferia nella quale, negli anni più recenti, si sono localizzati grandi centri commerciali innestandosi sulle grandi direttrici territoriali.

Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.

Gli indirizzi e le prescrizioni per tali aree sono contenuti nelle Norme tecniche di attuazione da cui sono stati estrapolati i seguenti obiettivi:

- la riqualificazione degli insediamenti consolidati attraverso l'innalzamento della dotazione di attrezzature e servizi
- la qualificazione del tessuto produttivo provinciale, sia a livello delle imprese, sia a livello delle aree
- la riduzione dell'impatto ambientale degli insediamenti produttivi e il loro consumo di risorse non rinnovabili
- la formazione di poli specialistici per attività produttive di rilievo provinciale o sovra comunale, in particolare il polo integrato di Casoria-Afragola, come polo consolidato "per funzioni miste
- produttive, logistiche e del commercio".

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Salvatore Napolitano